



COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027

PROPOSTA DI MODIFICA



Sommario

Premessa	3
Stato di attuazione	3
Bandi emanati.....	3
Risorse concesse.....	4
Bandi programmati.....	4
Modifiche finanziarie	5
Attivazione intervento SRG09	7
Modifiche testuali alle schede di intervento	9

Premessa

La presente proposta di modifica del CoPSR si inserisce nel quadro della proposta di modifica del Piano strategico della PAC (PSP) che verrà presentata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) alla Commissione europea nei prossimi mesi.

Le modifiche al PSP proposte dalla Regione Emilia-Romagna comprendono:

- Modifiche finanziarie per l'allocazione delle risorse devolute all'Emilia-Romagna dalle altre Regioni italiane nell'ambito del contributo di solidarietà a seguito dei eventi alluvionali e franosi che hanno colpito il territorio regionale nel 2023. Tali risorse ammontano a oltre 106 milioni di euro e verranno distribuite tra gli interventi per fornire un sostegno mirato agli agricoltori operanti nelle aree colpite dai citati eventi;
- Attivazione dell'intervento SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, col fine di rafforzare l'AKIS esistente e mettere in circolo tutta la conoscenza già prodotta, grazie ai partenariati relativi al presente intervento
- Emendamenti testuali a diverse schede di intervento, finalizzati a rendere le schede di intervento più chiare e l'attuazione degli interventi più agevole ed efficace.

Stato di attuazione

Bandi emanati

Sono 16 i bandi emanati fino ad oggi per il CoPSR 2023-2027, rispondenti a tutti gli obiettivi generali della PAC e all'obiettivo trasversale.

Nel dettaglio si riportano i bandi emanati, con le relative risorse messe a bando:

Obiettivo Generale 1: Reddito e competitività

Intervento/azione	Risorse messe a bando
SRB01-Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	14.000.000
SRB02-Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	6.400.000
SRG10-Promozione dei prodotti di qualità	3.150.000
Totale	23.550.000

Obiettivo Generale 2: Ambiente e clima

Intervento/azione	Risorse messe a bando
SRA01-ACA 1 - Produzione integrata	60.000.000
SRA03-ACA 3 - Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)	1.166.000
SRA04-ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli	5.000.000
SRA07-ACA 7 - Conversione seminativi a prati e pascoli	166.927
SRA08-ACA 8 - Azione 1: Gestione sostenibile dei prati permanenti	4.474.425
SRA13-ACA 13 - Azione 1 – Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale	1.800.000
SRA14-ACA 14 -Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	1.431.900
SRA15-ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	558.996
SRA19-ACA 19 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari	7.000.000
SRA29-Agricoltura biologica	78.000.000
Totale	159.598.248

Obiettivo Generale 3: Sviluppo del territorio

Intervento/azione	Risorse messe a bando
SRG05-Supporto preparatorio LEADER-sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale	750.000
Totale	750.000

Obiettivo trasversale Conoscenza e innovazione (AKIS)

Intervento/azione	Risorse messe a bando
SRH01-Erogazione di servizi di consulenza	1.375.000
SRH03-Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	2.500.000
Totale	3.875.000

Risorse concesse

Le risorse concesse ammontano a oltre **154** milioni per interventi a superficie /UBA afferenti all'obiettivo generale (OG) 2 ambiente e clima, e a oltre **20** milioni per indennità compensative nelle zone svantaggiate montane e non montane, afferenti all'OG1 Reddito e competitività.

Bandi programmati

Di prossima emanazione (entro la fine del 2023) 22 bandi per un totale di oltre 98 milioni, come di seguito riportato:

OG1: Reddito e competitività

Intervento/azione	Risorse bando
SRD01-Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (giovani)	15.000.000
SRD06 - 1) Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico (PSA)	5.000.000
Totale	20.000.000

OG2: Ambiente e clima

Intervento/azione	Risorse bando
SRA10-ACA 10- Supporto alla gestione di investimenti non produttivi - siepi o filari, Piantate, Alberi isolati, Boschetti, Stagni e laghetti, Maceri, Risorgive e fontanili	1.280.000
SRA12-ACA 12 - Azione 12.2 – corridoi e fasce ecologiche	900.000
SRA14-ACA 14 -Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	1.568.100
SRA15-ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	34.005
SRA18-ACA 18 - Impegni per l'apicoltura	1.000.000
SRA22-ACA 22 – Impegni specifici Risaie	1.000.000
SRA25-ACA 25 - Tutela delle colture arboree valenza ambientale o paesaggistica/AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO	1.080.000
SRA26-ACA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione	844.800
SRA28-SRA28.6) Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno e SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura	2.800.000
SRD02 - a1) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici; (bio char)	2.000.000

SRD02 - a2) Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera	13.000.000
SRD10 - 10.1) Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici non agricole	5.000.000
SRD15 - 15.1) Interventi selvicolturali;	640.000
Totale	31.146.905

OG3: Sviluppo del territorio

Intervento/azione	Risorse bando
SRD03 - a) agriturismo;	9.200.000
SRD03 - c) attività educative/didattiche;	2.000.000
SRD03 - d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali,	2.600.000
SRD03 - e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche (solo enoturismo e oleoturismo);	900.000
SRD09 - a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture	12.000.000
SRE01-Insediamento giovani agricoltori	15.000.000
Totale	41.700.000

Obiettivo trasversale: Conoscenza e innovazione (AKIS)

Intervento/azione	Risorse bando
SRG01-Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRICOLI	6.000.000
Totale	6.000.000

Modifiche finanziarie

Le modifiche finanziarie riguardano l'allocazione di **106.572.195 €** derivanti dal Contributo di solidarietà alla Regione Emilia-Romagna a seguito degli eventi alluvionali e franosi che hanno colpito il territorio regionale nel 2023.

Le linee di intervento per le quali si intende potenziare la dotazione sono:

- **SRA03** ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli: Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT).
Motivazione: L'intervento risulta strategico per il miglioramento della struttura del suolo e della sua stabilità e resistenza all'erosione
- **SRA04** ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli-Apporto di sostanza organica nei suoli.
Motivazione: L'intervento risulta strategico per il miglioramento della struttura del suolo e della sua stabilità e resistenza all'erosione
- **SRD01**-Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.
Motivazione: Si intende destinare le risorse aggiuntive ad operazioni nelle zone colpite da alluvioni e da frane, al fine di sostenere la ripresa e il rilancio delle aziende dei territori interessati.
- **SRD06 azione 1)** Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico
Motivazione: Tale azione si ritiene strategica in quanto si è verificato che i territori interessati da interventi effettuati con l'analogo tipo di operazione del PSR 2014-2022 volti alla prevenzione dei fenomeni di dissesto idro-geologico hanno dimostrato una maggiore resistenza al dissesto in seguito agli eventi di maggio 2023.

- **SRD06 azione 2)** Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie
Motivazione: Per il finanziamento di operazioni volte al ripristino dei danni causati dalle alluvioni e dalle frane del 2023, al fine di sostenere le imprese nella ripresa dopo tali eventi
- **SRG06-LEADER**-attuazione strategie di sviluppo locale-Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale.
Motivazione: Si intende destinare tali risorse ai GAL dei territori colpiti da alluvioni e frane al fine di sostenere la ripresa di tali territori tramite le loro strategie di sviluppo locale
- **SDZ001**-Assistenza tecnica -Assistenza Tecnica
Motivazione: Per il potenziamento amministrativo ai fini della gestione dei bandi in uscita in seguito all'incremento delle risorse per lo sviluppo rurale.

Segue una tabella di riepilogo delle allocazioni delle suddette risorse tra gli interventi menzionati:

Intervento/ Azione	Dotazione da PSP ver 2.1	Incremento	Nuova dotazione
SRA03-ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli-3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)	1.300.000	8.000.000	9.300.000
SRA004-ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli	5.000.000	8.000.000	13.000.000
SRD001-Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	60.000.000	40.000.000	100.000.000
SRD006- 1) Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico;	10.000.000	24.000.000	34.000.000
SRD006- 2) Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie	6.000.000	20.572.195	26.572.195
SRG006-LEADER-attuazione strategie di sviluppo locale-Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale	46.400.000	4.000.000	50.400.000
SDZ001-Assistenza tecnica	23.079.511	2.000.000	25.079.511
Totale	151.779.511	106.572.195	258.351.706

Alle modifiche finanziarie descritte si aggiungono quelle legate all'attivazione dell'intervento SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, con conseguente spostamento di risorse dagli interventi a sostegno della consulenza e della formazione, ricadenti nel medesimo obiettivo trasversale:

Intervento/ Azione	Dotazione da PSP ver 2.1	Variazione	Nuova dotazione
SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	0	1.000.000	1.000.000
SRH01 Erogazione di servizi di consulenza	5.500.000	-500.000	5.000.000
SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	10.000.000	-500.000	9.500.000
Totale	15.500.000	0	15.500.000

Le modifiche finanziarie proposte assicurano il rispetto di tutti i ringfencing definiti a livello europeo per le finalità ambientali, LEADER e l'assistenza tecnica.

Segue in riepilogo dell'assolvimento di tali vincoli:

Vincolo	Soglia	Risorse programmate (€)	% su dotazione totale	Rispetto del vincolo
Obiettivi ambientali (ex art. 105 Reg. 2021/2115)	Min. 41,05%	465.070.000	45,60%	√
LEADER	Min. 5%	62.750.000	6,15%	√
Assistenza tecnica	Max. 4%	25.079.511	2,46%	√

La Regione Emilia-Romagna rimane inoltre al di sopra della soglia definita dal Ministero per rispondere all'impegno preso di aumentare la dotazione per l'AKIS, destinando agli interventi AKIS quasi 51 milioni, pari al 4,99% delle risorse complessive.

Attivazione intervento SRG09

Si attiva l'intervento SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, col fine di rafforzare l'AKIS esistente e mettere in circolo tutta la conoscenza già prodotta, grazie ai partenariati relativi al presente intervento. La composizione dei partenariati ed i criteri di ammissibilità proposti dalla Regione sono volti all'attuazione efficace dell'intervento per il rafforzamento del nesso tra il mondo della ricerca e dell'innovazione ed il settore agricolo valorizzando il ruolo nella disseminazione dei risultati dei progetti di innovazione svolto dalle forme di aggregazione degli imprenditori agricoli

Segue un a sintesi della scheda di intervento, con evidenziate le specificità della Regione Emilia-Romagna relative a beneficiari, criteri di ammissibilità e principi di selezione:

Finalità e descrizione generale:

L'intervento sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi: (i) far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese; ii) migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze; iii) favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni; iv) collegare gli attori dell'AKIS.

L'istituzione dei partenariati consentirà inoltre di rafforzare i collegamenti tra gli imprenditori e gli altri attori dell'AKIS, con particolare riferimento agli enti di ricerca e fra questi e i consulenti.

L'intervento prevede la realizzazione di almeno una delle seguenti attività:

1. realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative;
2. organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese;
3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer" anche a supporto dell'attività di cui ai punti precedenti.

Beneficiari:

Per la Regione Emilia-Romagna il beneficiario del sostegno è il gruppo di cooperazione o i suoi componenti, che sono individuati fra i seguenti soggetti:

- soggetti prestatori di consulenza;
- enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
- Associazioni di imprenditori agricoli/forestali e Organizzazioni di produttori o loro associazioni riconosciute

Criteri di ammissibilità:

La Regione Emilia-Romagna propone i seguenti criteri di ammissibilità specifici regionali:

CR01 RER Le operazioni devono riguardare Hub dell'innovazione composti da almeno tre soggetti, di cui almeno uno per ciascuna delle seguenti tre tipologie: 1) università, enti di ricerca pubblici o privati; 2) associazioni di imprenditori agricoli/forestali o organizzazioni di produttori; 3) organismi di consulenza;

CR02 RER - L'Hub dell'innovazione deve costituirsi o essersi costituito secondo una delle seguenti forme: Associazione temporanea di scopo, associazione temporanea di impresa, Contratto di rete;

CR03 RER - I beneficiari devono aver conferito un mandato di rappresentanza al partner mandatario che presenta la domanda di sostegno;

CR04 RER - Le associazioni e gli organismi di consulenza devono disporre di uno staff tecnico, da impiegare direttamente per la realizzazione del progetto, composto da figure professionali in possesso di adeguata qualificazione e provata esperienza nell'ambito di progetti di innovazione finanziati da fondi europei, nazionali, regionali.

CR05 RER - I soggetti componenti il partenariato devono avere almeno una sede operativa in Emilia-Romagna. I suddetti criteri sono aggiunti in coerenza con l'analisi di contesto e la situazione regionale

Principi di selezione

- 01 - Qualità del progetto.
- 02 - Qualità del team di progetto.
- 03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC.
- 04 - Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce

Impegni

IM01 – svolgere attività progettuale per l'avviamento e il consolidamento del servizio in un arco temporale poliennale;

IM02 - interagire con i GO del PEI-AGRI, in quanto soggetti dell'AKIS.

IM03 - Formalizzare il partenariato, qualora non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Categorie di costi ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a realizzare il progetto. In particolare, sono ammessi:

- Costi diretti di esercizio della cooperazione.
- Costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo di cooperazione.
- Costi indiretti

Dotazione finanziaria

1.000.000 euro

Modifiche testuali alle schede di intervento

Nella tabella seguente sono riportate le modifiche proposte alla parte testuale delle schede di intervento.

Ai fini di una più chiara lettura della tabella, si specifica che:

- le diciture **evidenziate in verde** o **verde barrate** corrispondono alle modifiche proposte con la presente proposta di modifica;
- le diciture **evidenziate in rosso** o **rosso barrate** sono invece le modifiche già notificate in data 16 agosto ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115, art. 119.9 e ancora in corso di approvazione da parte della Commissione europea

intervento	Modifiche proposte (comprendente sia aggiunte IN VERDE che eliminazioni IN VERDE BARRATO)	Motivazione.
SRA01 ACA1 Produzione integrata	<p>Altri criteri di ammissibilità</p> <p>C04 Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata, secondo le modalità e le tempistiche del Sistema, fermo restando il rispetto degli impegni dal 1° gennaio. Per l'anno 2023, Nella prima annualità di adesione delle superfici al SQNPI l'adesione avviene entro il 15 maggio 2023 o data successiva stabilita dalla norma SQNPI Adesione, gestione e controllo, fermo restando la partenza degli impegni al 1 gennaio 2023</p>	<p>La richiesta di questa modifica è giustificata dalla esigenza di permettere la corretta iscrizione al sistema SQNPI per la prima annualità di adesione. Tale esigenza dipende dalla disponibilità di un piano colturale grafico validato che di norma viene reso presentabile solamente dai primi mesi dell'anno. Gli impegni devono comunque essere rispettati a partire dal 1° gennaio di ciascuna annualità.</p> <p>Tale specifica non impatta sui target in quanto è stata già valutata per il calcolo degli indicatori, dei target intermedi e finali per la stima degli stessi. Anzi, si prefigge come scopo il raggiungimento di tali indicatori e target risultanti e conseguentemente non incide su di essi</p>
	<p>I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale (o nelle regioni limitrofe nel caso non siano disponibili a livello regionale se previsto dalle Regioni/PPAA) quali unica norma di riferimento, articolati in "norme generali" e "norme per coltura" e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione. Durante il periodo di impegno, le aziende beneficiarie sono inoltre tenute ad adeguarsi agli aggiornamenti tecnici annuali dei DPI di riferimento e al rispetto degli stessi</p>	<p>L'impegno viene modificato al fine di precisare meglio che il beneficiario è tenuto a rispettare i disciplinari di produzione integrata (DPI) regionali e adeguarsi agli eventuali aggiornamenti. Inoltre viene meglio esplicitato che le "Linee guida nazionali di produzione integrata delle colture" a cui i disciplinari sono allineati, dettano solo indicazioni di carattere generale che sono poi dettagliate nei singoli disciplinari regionali.</p> <p>La modifica non impatta sui target, in quanto semplice specifica alle norme di riferimento per gli impegni.</p>
	<p>Impegno I01</p> <p>...</p> <p><u>Avvicendamento colturale</u></p> <p>Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.</p>	<p>Modifica restrittiva in fase di avanzata discussione nell'OTS SQNPI per evitare eccessiva incoerenza con la norma BCAA7 in considerazione della rispondenza "ipso facto" della norma di successione colturale della produzione integrata rispetto a quella della BCAA7.</p> <p>La modifica non impatta sui target in quanto è volta semplicemente a garantire la coerenza con la BCAA7, senza modificare gli importi unitari e le risorse a disposizione</p>
	<p>Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento</p> <p>BCAA 7 La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.</p>	<p>Esigenza di prevedere la possibilità di alcune eccezioni alla regola delle tre colture in 5 anni in condizioni particolari: aree siccitose/svantaggiate nelle quali il numero delle</p>

	<p>L'impegno I01 sull'avvicendamento colturale è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede ordinariamente una rotazione colturale complessa con presenza di almeno tre colture principali. Una simile rotazione è in grado di perseguire benefici ambientali superiori rispetto a quelli che possono essere prodotti dal cambio di coltura annuale sulla medesima parcella.</p>	<p>colture può essere ridotto a due nel quinquennio. La modifica non ha impatto sui target in quanto riguarda solo la previsione di eccezioni per condizioni particolari e non tocca le risorse a disposizione, né gli importi unitari programmati.</p>
<p>SRA04 ACA4 Apporto di sostanza organica nei suoli</p>	<p>Impegni I01 Il beneficiario è tenuto ad apportare alle superfici assoggettate ad impegno fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, ricompresi nelle seguenti classi: ... - Ammendante Compostato da scarti della Filiera agroalimentare (ACFA) (come definito nell'Allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.): prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti dal digestato da trattamento anaerobico di fanghi agroindustriali, da reflui e fanghi agroindustriali, da rifiuti di origine animale compresi liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, nonché dalle matrici previste per l'ammendante compostato verde</p>	<p>L'Ammendante Compostato da scarti della Filiera agroalimentare (ACFA) è stato recentemente introdotto nell'elenco degli ammendanti di cui all'allegato 2 del D. Lgs. n. 75/2010 e s.m.i., in seguito all'approvazione del Decreto 2 febbraio 2022. Si richiede il suo inserimento tra le classi di ammendanti che il beneficiario dell'intervento SRA04 è tenuto ad apportare alle superfici assoggettate ad impegno, in quanto tale prodotto di origine naturale risponde pienamente ai requisiti richiesti dall'intervento in argomento, determinando un miglioramento delle caratteristiche del suolo. Inoltre, in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 75/2010 all'allegato 2 punto 18 sono definite le matrici ammesse alla produzione di Ammendante Compostato da Scarti della Filiera Agroalimentare (ACFA). La garanzia della provenienza agroindustriale delle matrici ammesse (fanghi/reflui/digestati/rifiuti) viene garantita attraverso procedure di omologazione e verifica dei conferitori, che il produttore dell'ammendante deve ottemperare, mediante l'applicazione di principi oggettivi e trasparenti quali ad esempio la verifica del codice ATECO che ne definisce la provenienza Agroindustriale e del ciclo di lavorazione che porta il prodotto ottenuto a rispettare i parametri definiti dal D.Lgs. n. 75/2010. Tutti i rifiuti ammessi ed utilizzati nel ciclo di lavorazione vengono accompagnati da un formulario che ne identifica il produttore e la classificazione del rifiuto, e che l'impianto di produzione è tenuto a conservare per le rendicontazioni annuali agli organi competenti. Pertanto, per quanto riguarda la componente rifiuti, il formulario è garanzia della tracciabilità degli stessi e garanzia della conformità dell'origine agroindustriale che ha concorso alla produzione dell'Ammendante</p>

Compostato da Scarti della Filiera Agroalimentare.

La modifica non incide sui target in quanto consiste esclusivamente nell'inserimento di una nuova tipologia di ammendante tra quelli già previsti, lasciando invariate le risorse a disposizione e gli importi unitari.

Integrazione di omissione per mero errore materiale: In continuità con le passate programmazioni ed in linea con gli obiettivi dell'intervento si intende ammettere esclusivamente le superfici occupate dalle specie autoctone ovvero appartenenti al contesto floristico e vegetazionale del territorio regionale. La modifica non impatta sui target in quanto, a parità di risorse e di importo dell'aiuto, si limitano solo le specie ammesse e non la numerosità degli ettari, che sono quelli per i quali si è concluso un precedente periodo di impegno.

SRA10 ACA 10
Gestione attiva
infrastrutture
ecologiche

Tabella *Criteri di ammissibilità per Azione/Infrastruttura ecologica (EMILIA-ROMAGNA)*

EMILIA-ROMAGNA	
10.1. Formazioni arboreo/ arbustive	
10.1.2 Siepi o Filari	<p>In Emilia-Romagna l'aiuto è ammissibile limitatamente alle superfici che hanno già aderito alle misure agro-ambientali di precedenti periodi di programmazione di sviluppo rurale, a condizione che abbiano già concluso un periodo decennale di impegno.</p> <p>Caratteristiche strutturali ammesse: Fasce di rispetto: - Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne. - Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria) Requisiti area siepi: - Elementi lineari anche plurifili costituiti da specie arboree/arbustive appartenenti alla flora autoctona, così come definite nei bandi attuativi.</p> <p>- Distanza sulla fila: pari o inferiore a 1,5 mt. (*). - Distanza tra le file: pari o inferiore a 3 metri. (*). - Polispecificità: almeno 5 specie, con prevalenza di quelle arbustive (*). Sono ammesse le superfici con le infrastrutture ecologiche corrispondenti alle caratteristiche strutturali di cui sopra nella quale sono contrassegnati con (*) i requisiti che si applicano esclusivamente agli interventi non già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, Regolamento (CE) n. 1257/99 e Regolamento (CE) n. 1698/05 e Regolamento (UE) n. 1305/2013.</p> <p>Requisiti area filari: - Elementi lineari: alberi in filare no frutticole Requisiti fascia di separazione: No</p>
10.1.3 Piantate	<p>In Emilia-Romagna l'aiuto è ammissibile limitatamente alle superfici che hanno già aderito alle misure agro-ambientali di precedenti periodi di programmazione di sviluppo rurale, a condizione che abbiano già concluso un periodo decennale di impegno.</p> <p>Caratteristiche strutturali ammesse: Fasce di rispetto: - Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne. - Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria) Requisiti area: - Elementi lineari: filari di alberi maritati (tutori) con la vite. Gli alberi tutori ammessi sono esclusivamente quelli appartenenti alla flora autoctona, così come definite nei bandi attuativi.</p> <p>- Plurifila: no Requisiti fascia di separazione: No</p>
10.1.4 Alberi isolati	<p>In Emilia-Romagna l'aiuto è ammissibile limitatamente alle superfici che hanno già aderito alle misure agro-ambientali di precedenti periodi di programmazione di sviluppo rurale, a condizione che abbiano già concluso un periodo decennale di impegno.</p> <p>Caratteristiche strutturali ammesse: Fasce di rispetto: - Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne. - Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria) Requisiti area: - Elementi puntuali: alberi isolati no frutticoli appartenenti alla flora autoctona, così come definite nei bandi attuativi</p> <p>Requisiti fascia di separazione: No</p>
10.3. Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura	

10.3.1 Boschetti Naturalistici	<p>In Emilia-Romagna l'aiuto è ammissibile limitatamente alle superfici che hanno già aderito alle misure agro-ambientali di precedenti periodi di programmazione di sviluppo rurale, a condizione che abbiano già concluso un periodo decennale di impegno.</p> <p>Caratteristiche strutturali ammesse: Fasce di rispetto: - Erbacea: Min 2 -Max 5 mt. a partire dal fusto delle file esterne. - Presenza di piante autoctone arboree/arbustive: ammessa (non obbligatoria) qualora non faccia parte della fascia di separazione tra boschetto e boschetto.</p> <p>Requisiti area: - Superficie boscata con piante arboree e arbustive costituita da specie appartenenti alla flora autoctona, così come definite nei bandi attuativi, separata da altre superfici a bosco. - Estensione della superficie boscata: max 0,5 Ha misurata dalle file esterne con esclusione della fascia di rispetto esterna (*) - Distanza da pianta a pianta (arbusti compresi) sulla fila e tra le file inferiore o pari a 3 mt. (*). - Polispecificità: almeno 4 specie arboree diverse e almeno una specie arbustiva nella fila esterna (*). Sono ammesse le superfici con le infrastrutture ecologiche corrispondenti alle caratteristiche strutturali di cui sopra nella quale sono contrassegnati con (*) i requisiti che si applicano esclusivamente agli interventi non già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CEE) n. 2078/92, Regolamento (CE) n. 1257/99 e Regolamento (CE) n. 1698/05 e Regolamento (UE) n. 1305/2013. Inoltre, non sono ammessi i boschetti che con riferimento alla proiezione ortogonale della chioma di alberi e arbusti sul terreno, si caratterizzano per un grado di copertura inferiore al 80% del boschetto medesimo (escluse le fasce di rispetto). Requisiti fascia di separazione: - Inerbita artificialmente o spontaneamente - Preesistente da almeno 5 anni da altre superfici a bosco (incluso boschetti).</p> <p>Larghezza Min. 10 mt. da pianta a pianta a partire dal fusto delle file esterne di ogni boschetto con assenza di piante arboree o arbustive, ad esclusione dei rami laterali di alberi o arbusti della fila esterna che possono essere conservati.</p>
	...

Impegni dell'azione 8.1

Tabella 108.4 Criteri di controllo ed eliminazione delle specie invasive e/o alloctone

Regioni/PPAA	108.4 Criteri di controllo ed eliminazione delle specie invasive e/o alloctone
Emilia-Romagna	<p>...</p> <p>- L'impegno dà attuazione al Regolamento (UE) N. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 e al D. Lgs. 230/2017. Pertanto, la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di modificare/integrare gli impegni già esistenti, senza modificare gli obiettivi perseguiti e/o le infrastrutture ecologiche dell'intervento, qualora si verifichi la presenza di nuove specie esotiche invasive, per le quali le Autorità competenti per la tutela della biodiversità stabiliscano protocolli per il controllo e/o eradicazione di tali specie.</p>

L'integrazione proposta si rende necessaria per consentire l'applicazione di protocolli tecnici, stabiliti dalle Autorità competenti nazionali e/o regionali, volti al contenimento e/o eradicazione di specie esotiche invasive e per consentire il perseguimento degli obiettivi dell'intervento SRA10.

La modifica non impatta sui target in quanto rimangono invariate le risorse e l'importo degli aiuti, nonché le superfici ammissibili.

SRA12 ACA12
Colture a perdere corridoi ecologici e fasce ecologiche

Altri criteri di ammissibilità

Tabella di dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità

Regioni/PPAA	C03	C04 Az. 12.1 % minima della superficie aziendale a seminativo	C05 Az. 12.2 % minima della SAU aziendale	Altri criteri
Emilia-Romagna	no	Azione non attivata	0%	Domande di sostegno con importi non inferiori a 300 euro Larghezza minima delle superfici oggetto di impegno: 3 metri

È necessario stabilire una larghezza minima per favorire il migliore raggiungimento degli obiettivi dell'Azione nonché per consentire la rilevanza da parte dei sistemi operativi dell'Organismo pagatore.

La modifica non impatta sui target in quanto rimangono invariate le risorse e l'entità dell'aiuto.

ImpegniTabella *Impegni azione 12.2*

Regioni/PPAA	I02.3 Eventuale possibilità di una sola concimazione organica e di esclusione di tipologie di matrici organiche	Altri impegni
Emilia-Romagna	no	Con riferimento all'impegno I02.4 deve essere evitata la deriva dei prodotti fitosanitari utilizzati sulle superfici contigue a quelle impegnate, attraverso l'utilizzo dei sistemi antideriva e comunque deve essere mantenuta, dalle superfici impegnate, una distanza dall'area trattata di tre metri per le colture con altezza media superiore di 50 cm (ad es. colture arboree, mais) e di un metro per colture con altezza media inferiore a 50cm.

Al fine di evitare la deriva di trattamenti con prodotti fitosanitari eseguiti sulle colture confinanti sulle superfici impegnate, evitando in tal modo la creazione di ambienti trappola, è necessario disciplinare il divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari anche sulle superfici contigue.

La modifica non impatta sui target, in quanto rimangono invariate le risorse e l'entità dell'aiuto, e si limita a fornire specifiche sulla gestione delle superfici contigue a quelle impegnate.

SRA22 ACA22
Impegni specifici risaie**Finalità e descrizione generale**

Tabella dettaglio delle scelte delle Regioni relative all'attivazione delle singole azioni.

Regioni	Azione 1) Semina in acqua (si/no)	Azione 2) Sottoazione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni (si/no)	Azione 2) Sottoazione 2.2– Destinare una porzione di superficie, investita a risaia nell'anno precedente l'impegno, da mantenere costantemente allagata e non coltivata (si/no)
Emilia-Romagna	SI	SI	SI-NO

Per poter rispettare gli impegni connessi all'applicazione del sottoazione 2.2. (in particolare, per garantire l'assenza di fitofarmaci e diserbanti sulle superfici impegnate) le aziende dovrebbero sostenere dei costi molto elevati, connessi all'effettuazione di importanti lavori strutturali, pertanto non previsti dalla giustificazione, all'interno delle camere di risaia. Pertanto, la Regione Emilia-Romagna intende di non attivare la sottoazione 2.2.

La modifica non impatta sui target in quanto il PLUA relativo alla presente sottoazione non era stato inserito nella tabella 13 e pertanto non era stato considerato nel contributo al risultato.

Altri criteri di ammissibilità**C02** Superficie minima coltivata a riso.

Per l'azione 1) la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro;

per l'azione 2) Sottoazione 2.1 la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro;

per l'azione 2) Sottoazione 2.2 sono ammissibili superfici coltivate a riso l'anno precedente l'assunzione dell'impegno, per un'estensione non superiore all'1% della superficie aziendale investita a risaia e non meno di 1.000 m².

Per la sottoazione 2.1 in Regione Emilia-Romagna le superfici oggetto di impegno per essere ammissibili devono corrispondere, con riferimento ai fossi alle seguenti dimensioni:

- 1) almeno 60 cm (base maggiore del trapezio posta in alto) di larghezza e almeno 40 cm di profondità;
- 2) almeno 60 cm di larghezza (base maggiore del trapezio posta in alto) e 60 cm di profondità;
- 3) almeno 80 cm di larghezza (base maggiore del trapezio posta in alto) e 100 cm di profondità;
- 4) lunghezza minima del fosso non inferiore a 25 metri.

Si ritiene necessario l'inserimento nei criteri di ammissibilità delle dimensioni dei fossi (già descritte negli impegni per l'intervento nel PSP, ma non nei criteri di ammissibilità), inclusa la lunghezza degli stessi, per garantire il perseguimento degli obiettivi dell'intervento e per corrispondere al loro mantenimento nel corso del periodo di impegno. La specifica relativa alla lunghezza minima del fosso, inoltre, è stata stabilita in analogia in quanto disposto per BCAA8, che stabilisce per gli elementi lineari una lunghezza minima di 25 metri.

La modifica non impatta sui target perché vengono definiti criteri relativi alle dimensioni dei fossi (già presenti tra gli impegni) e non si modificano le risorse e l'entità degli aiuti connessi.

Impegni
Sottoazione 2.1
Azione 2 - sottoazione 2.1 - Impegni aggiuntivi – Regione Emilia-Romagna
In Regione Emilia-Romagna le superfici impegnate sono mantenute con una lunghezza minima del fosso non inferiore a 25 metri

si ritiene necessario inserire negli impegni relativi alle dimensioni dei fossi, la lunghezza degli stessi, per garantirne il mantenimento nel corso del periodo di impegno ed il perseguimento degli obiettivi dell'intervento. La specifica relativa alla lunghezza minima del fosso, inoltre, è stata stabilita in analogia in quanto disposto per BCAA8, che stabilisce per gli elementi lineari una lunghezza minima di 25 metri.
La modifica non impatta sui target, in quanto rimangono invariate le risorse e l'entità degli aiuti.

SRA25 ACA25
Tutela delle colture arvores a valenza ambientale e paesaggistica

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione
Tabella di dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	PR 01- si/no	PR 02- Si/no	PR03- si/no	P04 - si/no	P05- si/no	P06 si/no	Altro
Emilia-Romagna	SI	NO	SI	SI	SI	SI	Caratteristiche del soggetto richiedente relativo al criterio di ammissibilità C01

Tale principio consentirà di premiare i giovani conduttori nel caso di "C01 Agricoltori singoli o associati".
La modifica non impatta sui target, in quanto si agisce solo sui principi per l'attribuzione di punteggi ai fini delle graduatorie

SRA26 ACA26
Ritiro dei seminativi dalla produzione

Impegni
È fatto obbligo per il beneficiario di impegnarsi a mantenere la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno iniziale per tutta la durata dell'impegno. Fatte salve le disposizioni regolamentari dell'Unione, non sono consentite variazioni delle superfici ammesse ad impegno con la domanda di sostegno iniziale per l'assunzione di nuovi impegni.

Gli impegni dell'intervento SRA26 danno attuazione al Regolamento (UE) N. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 e al D. Lgs. 230/2017. Pertanto, la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di modificare/integrare gli impegni già esistenti, senza modificare gli obiettivi perseguiti e/o le infrastrutture ecologiche dell'intervento, qualora si verifichi la presenza di nuove specie esotiche invasive, per le quali le Autorità competenti per la tutela della biodiversità stabiliscano protocolli per il controllo e/o eradicazione di tali specie.

l'integrazione proposta si rende necessaria per consentire l'applicazione di protocolli tecnici, stabiliti dalle Autorità competenti nazionali e/o regionali, volti al contenimento e/o eradicazione di specie esotiche invasive e per consentire il perseguimento degli obiettivi dell'intervento SRA26.
La modifica non impatta sui target in quanto rimangono invariate le risorse e l'importo degli aiuti, nonché le superfici ammissibili.

<p>SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica</p>	<p>Principi concernenti la definizione di criteri di selezione</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Principi di selezione</th> <th>Regione o P.A.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="13">Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi</td> <td>Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE</td> <td>Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna</td> </tr> <tr> <td>Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE</td> <td>Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna</td> </tr> <tr> <td>Aree naturali protette</td> <td>Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia</td> </tr> <tr> <td>Siti di interesse regionale fuori Natura 2000</td> <td>Toscana</td> </tr> <tr> <td>Aree rurali marginali, montane e svantaggiate</td> <td>Veneto, Toscana, Lazio, Puglia, Calabria, Sicilia</td> </tr> <tr> <td>Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile</td> <td>Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Sicilia</td> </tr> <tr> <td>Aree a prevalente tutela naturalistica, paesaggistica e idrologica</td> <td>Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Calabria, Sicilia</td> </tr> <tr> <td>HVN</td> <td>Emilia-Romagna, Calabria</td> </tr> <tr> <td>Zone rurali ad agricoltura intensiva</td> <td>Piemonte, Calabria, Sicilia</td> </tr> <tr> <td>Aree soggette a erosione, frane, desertificazione</td> <td>Sicilia</td> </tr> <tr> <td>Aree urbane e periurbane</td> <td>Piemonte, Campania</td> </tr> <tr> <td>Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari</td> <td>Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Sicilia</td> </tr> <tr> <td>...</td> <td>...</td> </tr> </tbody> </table>		Principi di selezione	Regione o P.A.	Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi	Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE	Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna	Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE	Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna	Aree naturali protette	Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia	Siti di interesse regionale fuori Natura 2000	Toscana	Aree rurali marginali, montane e svantaggiate	Veneto, Toscana, Lazio, Puglia, Calabria, Sicilia	Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile	Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Sicilia	Aree a prevalente tutela naturalistica, paesaggistica e idrologica	Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Calabria, Sicilia	HVN	Emilia-Romagna, Calabria	Zone rurali ad agricoltura intensiva	Piemonte, Calabria, Sicilia	Aree soggette a erosione, frane, desertificazione	Sicilia	Aree urbane e periurbane	Piemonte, Campania	Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari	Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Sicilia	<p>Non essendo oggetto di specifica delimitazione per HVN e zone vulnerabili da prodotti fitosanitari, non ne è possibile la diretta individuazione ma vengono valutate in alternativa altre aree di interesse naturalistico ed ambientale equivalente.</p> <p>La modifica non ha impatto sui target in quanto agisce solo su un principio per l'attribuzione di punteggi ai fini delle formulazioni delle graduatorie, senza modificare le risorse a disposizione né gli importi unitari programmati</p>
	Principi di selezione	Regione o P.A.																														
Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi	Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE	Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna																														
	Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE	Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna																														
	Aree naturali protette	Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia																														
	Siti di interesse regionale fuori Natura 2000	Toscana																														
	Aree rurali marginali, montane e svantaggiate	Veneto, Toscana, Lazio, Puglia, Calabria, Sicilia																														
	Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile	Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Sicilia																														
	Aree a prevalente tutela naturalistica, paesaggistica e idrologica	Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Calabria, Sicilia																														
	HVN	Emilia-Romagna, Calabria																														
	Zone rurali ad agricoltura intensiva	Piemonte, Calabria, Sicilia																														
	Aree soggette a erosione, frane, desertificazione	Sicilia																														
	Aree urbane e periurbane	Piemonte, Campania																														
	Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari	Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Sicilia																														
																														
<p><u>Altri criteri di ammissibilità</u></p> <p>C05 Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (PSR 2007/2013) o del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2. Per ragioni di semplificazione amministrativa tale condizione viene applicata dalle seguenti Regioni e Province Autonome: Trento, Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Toscana.</p>	<p>Esigenza di evitare di penalizzare superfici che sono uscite dal regime del biologico da oltre 10 anni.</p> <p>La modifica non impatta sui target in quanto non riguarda né le risorse a disposizione, né gli importi unitari programmati</p>																															
<p>Tabella</p> <p>C06 Altri criteri di ammissibilità a carattere regionale:</p> <table border="1"> <tr> <td data-bbox="224 1101 358 1324">Emilia-Romagna</td> <td data-bbox="358 1101 1635 1324"> <p>Per l'annualità 2024 e nelle annualità successive le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento all'agricoltura biologica" devono essere notificati entro il 30 gennaio.</p> <p>Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere state notificate precedentemente all'avvio del periodo di impegno e in ogni caso, per potere procedere ai pagamenti la notifica dovrà essere stata validata dall'Organismo di Controllo entro i tempi previsti dalla normativa nazionale vigente;</p> </td> </tr> </table>	Emilia-Romagna	<p>Per l'annualità 2024 e nelle annualità successive le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento all'agricoltura biologica" devono essere notificati entro il 30 gennaio.</p> <p>Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere state notificate precedentemente all'avvio del periodo di impegno e in ogni caso, per potere procedere ai pagamenti la notifica dovrà essere stata validata dall'Organismo di Controllo entro i tempi previsti dalla normativa nazionale vigente;</p>	<p>Si propone di estendere a tutto il periodo di programmazione la regola inizialmente autorizzata unicamente per il 2024. La modifica è puramente di carattere tecnico e si giustifica in base alle seguenti considerazioni.: a) La RER si caratterizza per l'elevato numero di particelle agricole il cui possesso è legato ad un contratto di affitto. Ovviamente questo implica la necessità da parte degli agricoltori di rinnovare la disponibilità dei propri terreni in funzione delle scadenze dei contratti stessi. b) I contratti di affitto sempre più frequentemente hanno durata fino al 31 dicembre, anche per poter rispettare impegni assunti nello Sviluppo Rurale. c) I contratti di affitto relativi alle particelle inserite/variate devono essere</p>																													
Emilia-Romagna	<p>Per l'annualità 2024 e nelle annualità successive le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento all'agricoltura biologica" devono essere notificati entro il 30 gennaio.</p> <p>Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere state notificate precedentemente all'avvio del periodo di impegno e in ogni caso, per potere procedere ai pagamenti la notifica dovrà essere stata validata dall'Organismo di Controllo entro i tempi previsti dalla normativa nazionale vigente;</p>																															

obbligatoriamente e preliminarmente inserite nei fascicoli aziendali degli agricoltori, fascicoli che vengono gestiti direttamente dai servizi dell'amministrazione provinciale. Solo successivamente all'aggiornamento dei fascicoli aziendali può essere completata anche la notifica in SIB. Questo passaggio è specifico per l'Italia, mentre non è previsto per altri Stati Membri dell'Unione Europea. Ovviamente, a causa di tutti questi fattori, il termine del 31 dicembre diventa estremamente difficile se non impossibile da rispettare. I 30 giorni che vengono proposti si rendono quindi necessari per permettere il completamento delle pratiche di notifica sul SIB delle superfici agricole aziendali che comunque vengono variate entro il termine del 31 dicembre. Ciononostante, sulle superfici agricole in corso di notifica restano validi gli impegni assunti da parte dei beneficiari dell'intervento SRA29, senza un concreto rischio che tali impegni vengano disattesi, anche a causa delle caratteristiche climatiche prevalenti in RER nel periodo fra il 31 dicembre il 30 gennaio che determinano la pressochè totale assenza di di pratiche agricole che si concentrano nella stagione primaverile-estiva degli impegni che gli agricoltori devono rispettare.

La modifica proposta non ha impatto sui target in quanto non correlata ad una variazione del PLUA o delle risorse a disposizione per l'intervento SRA29 da parte della RER. La modifica contribuisce a migliorare l'accessibilità dei potenziali beneficiari all'intervento favorendo il raggiungimento dei target già calcolati senza alterare il valore dei PLUA.

si sposta il contenuto del CR04 RER tra gli impegni, in quanto erroneamente inserito tra i criteri di ammissibilità. Tale criterio fornisce infatti indicazioni riguardanti gli impegni che il beneficiario si impegna ad assumere e non riguardanti condizioni che devono essere possedute dal beneficiario al momento della domanda.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR 04 RER: Alla domanda di sostegno deve essere allegata una relazione tecnica/report "condizioni di impegno" contenente la descrizione delle modalità applicative del/dei pacchetto/i di impegno/i assunto/i e delle sotto-azioni attivate. Gli impegni assunti dal richiedente devono perseguire finalità ed obiettivi descritti in tale report. È obbligatorio aderire all'intervento con almeno uno dei pacchetti di impegni composti da sotto-azioni, il cui livello soglia è stabilito dalla Regione, in base a quanto previsto dai Disciplinari regionali (entry level). L'entità dell'aiuto stabilito per ciascun pacchetto di impegni non dipende dal livello soglia con cui si aderisce all'intervento; l'importo verrà attribuito in uguale misura nel caso di adesione ad un impegno/parametro di livello buono o ottimo.

SRA30
Benessere
animale

Articolazione SRA 30**AZIONE A**

...

Di seguito sono riportate le tipologie di impegno dell'Azione A indicate dalle Regione per ciascuna delle specie ammesse al sostegno (Tab. 9.b)

Per la Regione Emilia-Romagna, le sotto-azioni individuate costituiscono 2 pacchetti di impegni, come descritto nella sezione "altri obblighi". In domanda di sostegno deve essere selezionato il/i pacchetto/i di impegni assunto/i dal richiedente. È obbligatorio aderire all'intervento con almeno uno dei pacchetti di impegni composti da sotto-azioni, il cui livello soglia è stabilito dalla Regione, in base a quanto previsto dai "Disciplinari di valutazione delle buone pratiche e corretta gestione degli allevamenti per la sostenibilità delle produzioni nelle principali filiere zootecniche regionali" della Regione Emilia-Romagna. L'entità dell'aiuto stabilito per ciascun pacchetto di impegni non dipende dal livello soglia con cui si aderisce all'intervento; l'importo verrà attribuito in uguale misura nel caso di adesione ad un impegno/parametro di livello buono o ottimo.

La modifica non ha impatto sui target in quanto è volta a correggere un errore di posizionamento dell'impegno all'interno della scheda

ELEMENTI INTEGRATIVI DELLE SOTTO-AZIONI A PER REGIONE – AZIONETabella **Emilia-Romagna**

Riga sotto-azione 3.1

Emilia Romagna		
Sotto-azioni A	Dettaglio regionale	Sistemi di controllo
...
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	Area di valutazione "Accesso alle risorse" Suini: 1) Arricchimento ambientale e lesioni alla coda (rif. disciplinari 4.5.1.10) Categoria suina: scrofe in maternità, lattonzoli, scrofe in gestazione, suinetti in post-svezzamento e suini in accrescimento e ingrasso. Indicatore: tipologia di arricchimento ambientale e quantità somministrata (chilogrammi nel caso di substrato e numero nel caso di oggetti) per singolo box.	Tipologia di controllo: misto amministrativo e in situ a campione Elementi di controllo Indicatore: presenza di arricchimento ambientale e quantità somministrata
...

Inserimento necessario perché mancante nella versione attuale.

La modifica non ha impatto sui target in quanto stabilisce solo tipologia ed elementi di controllo, senza variare le risorse a disposizione né gli importi unitari previsti.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Tabella Azione A : Altri obblighi – Emilia-Romagna

AZIONE A : Altri obblighi - Emilia Romagna	
Emilia Romagna	<p>L'allevatore può assumere uno od entrambi i pacchetti di impegni composti da sotto-azioni (affidenti alle diverse Aree di intervento) che rappresentano condizioni di benessere animale e sostenibilità ambientale, stabiliti con i Disciplinari regionali, a livelli superiori rispetto a quelli definiti dalla baseline:</p> <p>Pacchetto 1 “sostenibilità ambientale”: sottoazioni 1.1 Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva 2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata).</p> <p>Pacchetto 2 “benessere animale”: sottoazioni 2.3 Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo</p> <p>3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali</p> <p>4.1 Accesso all’aperto, aree di esercizio.</p> <p>I pacchetti comprendono le sole sottoazioni pertinenti per le specie sotto impegno. (1)</p>
Azione A	<p>Pacchetto minimo di impegni:</p>
	<p>L'allevatore deve assumere l'impegno di allevare la/le specie animale/i le UBA oggetto di impegno/pagamento (individuata/e con codice stalla/specie/categoria produttiva) per un periodo di almeno 5 anni e, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, deve dimostrare il rispetto del/dei pacchetto/i di impegni composto da sotto-azioni per cui richiede il sostegno. L'allevatore ha l'obbligo di mantenere, nel periodo di impegno, i/il pacchetto/i di impegni composti di sotto-azioni prescelto/i ai livelli di soglia dei parametri assunti con la domanda di sostegno per ciascuna specie/categoria animale oggetto di intervento (fatto salvo l'eventuale passaggio da un livello buono ad un livello ottimo). Inoltre, deve assicurare il mantenimento del rispetto degli impegni per tutte le UBA oggetto di domanda di sostegno/pagamento dichiarate, accertate ed ammesse al sostegno il primo anno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20% nel rispetto della soglia minima prevista di cui al criterio di ammissibilità CR 03.</p> <p>Le UBA oggetto di impegno/pagamento sono verificate nella Banca Dati Nazionale zootecnica attraverso il calcolo della consistenza media annua degli animali in allevamento, per tutta la durata del periodo di impegno. (2)</p>
	<p>Fatto salvo l'obbligo del richiedente di mantenere, durante l'intero periodo quinquennale, tutti gli impegni selezionati e gli obblighi previsti, sarà valutata la richiesta motivata di varianti legate esclusivamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione del numero di UBA/anno soggette ad impegno purchè non inferiore al numero minimo di U.B.A./anno per ciascuna specie di cui al criterio di ammissibilità CR 03, inteso come soglia minima di UBA oggetto di impegno/pagamento per ciascuna specie animale eleggibile; - modifica del livello di miglioramento degli impegni assunti (è ammissibile esclusivamente il passaggio da un livello buono ad un livello ottimo, con modifica del report "condizione di impegno"); - cause di forza maggiore; - Modifiche a seguito di subentro nell'impegno di altro soggetto avente i requisiti di ammissibilità richiesti. (3)

allevare la/le specie animale/i **(individuata/e con codice stalla/specie/categoria produttiva)**: modifica necessaria per evitare l'equivoco che si possa aderire all'impegno per solo una quota parte degli animali allevati. L'unità minima è: codice stalla/specie/categoria produttiva. Questo è fondamentale ai fini dei controlli.

In coerenza con quanto previsto dal capitolo 4 del PSP, si intende consentire la riduzione delle UBA sotto impegno entro la soglia di tolleranza delle 20%, anche per semplificare la gestione dell'intervento.

Eliminazione della procedura per la gestione delle varianti al numero di UBA allevate, in quanto la segnalazione della variazione (entro le soglie di tolleranza di cui sopra) avviene con la presentazione della domanda di pagamento annuale.

L'eliminazione degli altri casi di variante è dovuta al fatto che sono aspetti puramente gestionali o già normati in altre sezioni trasversali del PSP.

La modifica non ha impatto sui target in quanto non varia le risorse a disposizione, né gli importi unitari previsti.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Principi di selezione

PS E - Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP

- PS E1 Altre misure ACA
- PSE2 Intervento SRA29

Tab. 11 – Principi di selezione indicati dalle Regioni/province Autonome

Regioni / Province Autonome	Principi di selezione
Emilia Romagna	PSA1, PSA2, PSA4, PSB1, PSB2, PSC1, PSD1, PSD1, PSE1, PSA-RER: Allevamenti ubicati in comuni in cui sono prioritari gli interventi di risanamento dell'aria per la concentrazione di polveri sottili, PM10 e di ossidi d'azoto come definiti dalla delibera di Giunta regionale attuativa del piano della qualità dell'aria (direttiva 2008/50/CE) PSB-RER: Allevamenti che inseriscono dati di autocontrollo nel sistema Classyfarm da parte del veterinario aziendale/incaricato PSB-RER: Certificazione ambientale dell'impresa agricola (certificazioni accreditate) PSB-RER: Allevamenti soggetti ai vincoli imposti dalla Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzioni integrate dell'inquinamento (IPPC) PSF-RER: Numero totale di pacchetti di impegni specifici previsti dall'intervento PSF-RER: Adesione al livello ottimo dell'impegno

- **PSB-RER: “(certificazioni accreditate)”**: La specificazione si rende necessaria ai fini dei controlli, per chiarire che la certificazione volontaria su schemi non accreditati non sarà presa in considerazione.

- **PSF-RER**: Numero totale di pacchetti di impegni specifici previsti dall'intervento: si aggiunge **“pacchetti di”**: L’inserimento è necessario poiché l’Azione A per la RER prevede l’adesione ad uno o più pacchetti di impegni e non ad impegni singoli.

- **PSF-RER**: Adesione al livello ottimo dell’impegno: si elimina il presente criterio in quanto per errore è stato inserito tra i principi di selezione un attributo relativo all’impegno assunto dal beneficiario, che non può essere oggetto di valutazione in fase di concessione.

Le modifiche non impattano sui target in quanto agiscono solo su principi per l’attribuzione di punteggi e sulla correzione di formattazione

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Tab. 12 – Modalità di pagamento

Segue tab.12	Per impegno e combinazione di impegni (Azione A)	In base al miglioramento del punteggio Classyfarm (Azione B)	Degressività del pagamento per azione SRA 30
Emilia Romagna	X	X	Fino a 20.000 euro/anno: 100% Da 20.000,01 e 40.000 euro/anno: 50% Oltre 40.000 euro/anno: 25%

Il beneficiario presenta domanda di sostegno per l’adesione all’intervento con impegno di durata quinquennale e domanda di pagamento annuale

Spostamento X da azione B a azione A: correzione di evidente refuso dovuto a perdita di formattazione della tabella. La RER non attiva l’azione B ma l’Azione A. (tutta la scheda è impostata per la RER sull’azione A)

Inserimento della periodicità di pagamento, necessario perché mancante e non specificato in altre parti.

Le modifiche non hanno effetto sui target in quanto mere correzioni di formattazione e specifica della periodicità di pagamento per gli impegni

SRB01 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	<p>Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso</p> <p>SEGUE TABELLA relativa al CR03 - ulteriori criteri di ammissibilità</p> <table border="1"> <tr> <td data-bbox="224 143 380 335">Emilia-Romagna</td> <td data-bbox="380 143 1388 335"> <p>Le indennità sono corrisposte alle superfici agricole che soddisfano le condizioni di "attività agricola" di cui all'art. 4 par. 2 del reg. (UE) 2115/2021, e di "attività minima" come definita al capitolo 4 del presente Piano.</p> <p>Le indennità sono corrisposte alle superfici agricole di cui all'art. 4 par. 3 del reg. (UE) 2115/2021, utilizzate e/o mantenute in uno stato idoneo alla coltivazione o al pascolo come da par. 2 del medesimo articolo e come anche dalle definizioni di cui al capitolo 4 del presente Piano</p> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="224 335 1388 462"> <p>Non è accoglibile una domanda di sostegno se la superficie richiesta a indennità è inferiore a 2 ha. Per i richiedenti che presentano distinte richieste di indennità riguardanti entrambe le zone oggetto di svantaggi naturali (montane e non montane), la domanda SRB01 è comunque accoglibile se la superficie complessivamente condotta in entrambe le zone svantaggiate è pari o superiore a 3 ha.</p> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="224 462 1388 510"> <p>I "Pascoli con tara" sono eleggibili solo nelle aziende zootecniche.</p> </td> </tr> </table>	Emilia-Romagna	<p>Le indennità sono corrisposte alle superfici agricole che soddisfano le condizioni di "attività agricola" di cui all'art. 4 par. 2 del reg. (UE) 2115/2021, e di "attività minima" come definita al capitolo 4 del presente Piano.</p> <p>Le indennità sono corrisposte alle superfici agricole di cui all'art. 4 par. 3 del reg. (UE) 2115/2021, utilizzate e/o mantenute in uno stato idoneo alla coltivazione o al pascolo come da par. 2 del medesimo articolo e come anche dalle definizioni di cui al capitolo 4 del presente Piano</p>	<p>Non è accoglibile una domanda di sostegno se la superficie richiesta a indennità è inferiore a 2 ha. Per i richiedenti che presentano distinte richieste di indennità riguardanti entrambe le zone oggetto di svantaggi naturali (montane e non montane), la domanda SRB01 è comunque accoglibile se la superficie complessivamente condotta in entrambe le zone svantaggiate è pari o superiore a 3 ha.</p>		<p>I "Pascoli con tara" sono eleggibili solo nelle aziende zootecniche.</p>		<p>la modifica si propone un più appropriato riferimento alle disposizioni del Regolamento richiamato.</p> <p>La modifica non impatta sui target, in quanto si tratta di un mero aggiornamento testuale per maggiore coerenza con riferimenti normativi</p>
Emilia-Romagna	<p>Le indennità sono corrisposte alle superfici agricole che soddisfano le condizioni di "attività agricola" di cui all'art. 4 par. 2 del reg. (UE) 2115/2021, e di "attività minima" come definita al capitolo 4 del presente Piano.</p> <p>Le indennità sono corrisposte alle superfici agricole di cui all'art. 4 par. 3 del reg. (UE) 2115/2021, utilizzate e/o mantenute in uno stato idoneo alla coltivazione o al pascolo come da par. 2 del medesimo articolo e come anche dalle definizioni di cui al capitolo 4 del presente Piano</p>							
<p>Non è accoglibile una domanda di sostegno se la superficie richiesta a indennità è inferiore a 2 ha. Per i richiedenti che presentano distinte richieste di indennità riguardanti entrambe le zone oggetto di svantaggi naturali (montane e non montane), la domanda SRB01 è comunque accoglibile se la superficie complessivamente condotta in entrambe le zone svantaggiate è pari o superiore a 3 ha.</p>								
<p>I "Pascoli con tara" sono eleggibili solo nelle aziende zootecniche.</p>								

SRB02 Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	<p>Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso</p> <p>Tabella relativa al CR03 - ulteriori criteri di ammissibilità</p> <table border="1"> <tr> <td data-bbox="224 622 380 782">Emilia-Romagna</td> <td data-bbox="380 622 1635 782"> <p>Le indennità sono corrisposte alle superfici agricole che soddisfano le condizioni di "attività agricola" di cui all'art. 4 par. 2 del reg. (UE) 2115/2021, e di "attività minima" come definita al capitolo 4 del presente Piano.</p> <p>Le indennità sono corrisposte alle superfici agricole di cui all'art. 4 par. 3 del reg. (UE) 2115/2021, utilizzate e/o mantenute in uno stato idoneo alla coltivazione o al pascolo come da par. 2 del medesimo articolo e come anche dalle definizioni di cui al capitolo 4 del presente Piano</p> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="224 782 1635 973"> <p>Non è accoglibile una domanda di sostegno se la superficie richiesta a indennità è inferiore a 4 ha. In analogia con quanto avviene nel primo pilastro, il requisito dimensionale minimo fissato per SRB02 a 4 ha, ha lo scopo di evitare di finanziare domande importo inferiore agli oneri amministrativi a carico del beneficiario e dell'amministrazione. Per i richiedenti che presentano distinte richieste di indennità riguardanti entrambe le zone oggetto di svantaggi naturali (montane e non montane), la domanda SRB02 è comunque accoglibile se la superficie complessivamente condotta in entrambe le zone svantaggiate è pari o superiore a 3 ha.</p> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="224 973 1635 1013"> <p>I "Pascoli con tara" sono eleggibili solo nelle aziende zootecniche.</p> </td> </tr> </table>	Emilia-Romagna	<p>Le indennità sono corrisposte alle superfici agricole che soddisfano le condizioni di "attività agricola" di cui all'art. 4 par. 2 del reg. (UE) 2115/2021, e di "attività minima" come definita al capitolo 4 del presente Piano.</p> <p>Le indennità sono corrisposte alle superfici agricole di cui all'art. 4 par. 3 del reg. (UE) 2115/2021, utilizzate e/o mantenute in uno stato idoneo alla coltivazione o al pascolo come da par. 2 del medesimo articolo e come anche dalle definizioni di cui al capitolo 4 del presente Piano</p>	<p>Non è accoglibile una domanda di sostegno se la superficie richiesta a indennità è inferiore a 4 ha. In analogia con quanto avviene nel primo pilastro, il requisito dimensionale minimo fissato per SRB02 a 4 ha, ha lo scopo di evitare di finanziare domande importo inferiore agli oneri amministrativi a carico del beneficiario e dell'amministrazione. Per i richiedenti che presentano distinte richieste di indennità riguardanti entrambe le zone oggetto di svantaggi naturali (montane e non montane), la domanda SRB02 è comunque accoglibile se la superficie complessivamente condotta in entrambe le zone svantaggiate è pari o superiore a 3 ha.</p>		<p>I "Pascoli con tara" sono eleggibili solo nelle aziende zootecniche.</p>		<p>la modifica si propone un più appropriato riferimento alle disposizioni del Regolamento richiamato.</p> <p>La modifica non impatta sui target, in quanto si tratta di un mero aggiornamento testuale per maggiore coerenza con riferimenti normativi</p>
Emilia-Romagna	<p>Le indennità sono corrisposte alle superfici agricole che soddisfano le condizioni di "attività agricola" di cui all'art. 4 par. 2 del reg. (UE) 2115/2021, e di "attività minima" come definita al capitolo 4 del presente Piano.</p> <p>Le indennità sono corrisposte alle superfici agricole di cui all'art. 4 par. 3 del reg. (UE) 2115/2021, utilizzate e/o mantenute in uno stato idoneo alla coltivazione o al pascolo come da par. 2 del medesimo articolo e come anche dalle definizioni di cui al capitolo 4 del presente Piano</p>							
<p>Non è accoglibile una domanda di sostegno se la superficie richiesta a indennità è inferiore a 4 ha. In analogia con quanto avviene nel primo pilastro, il requisito dimensionale minimo fissato per SRB02 a 4 ha, ha lo scopo di evitare di finanziare domande importo inferiore agli oneri amministrativi a carico del beneficiario e dell'amministrazione. Per i richiedenti che presentano distinte richieste di indennità riguardanti entrambe le zone oggetto di svantaggi naturali (montane e non montane), la domanda SRB02 è comunque accoglibile se la superficie complessivamente condotta in entrambe le zone svantaggiate è pari o superiore a 3 ha.</p>								
<p>I "Pascoli con tara" sono eleggibili solo nelle aziende zootecniche.</p>								

Gamma del sostegno a livello di beneficiario		<p>Nei casi di contestuale presentazione nella stessa annualità di domande di indennità per entrambi gli interventi SRB01 e SRB02 da parte dello stesso richiedente, il meccanismo di degressività opera sull'insieme delle superfici richieste nelle due domande. La modifica alla degressività introdotta in SRB01, in precedente proposta, determina pertanto la necessità di adeguare la Scheda nell'intervento SRB02 per rendere coerente il meccanismo ed evitare problematiche operative.</p> <p>La modifica non impatta sui target in quanto si tratta di un adeguamento ai soli fini di evitare problematiche operative nel calcolo della degressività in caso di adesione congiunta a SRB01 e SRB02, la cui numerosità è comunque residuale</p>		
<p>Tabella degressività</p> <p>EMILIA ROMAGNA</p> <p>L'aiuto a livello aziendale è soggetto al meccanismo di degressività in base all'estensione della SA, secondo i seguenti criteri:</p>				
Per le aziende con:	Superficie a premio ≤ a 20 ha	Superficie a premio > a 20 ha e ≤ a 30 ha	Superficie a premio > a 30 ha e ≤ a 50 ha	Solo per aziende richiedenti nella stessa annualità anche indennità relative al bando SRB01 - Superficie a premio > a 50 ha e ≤ a 60 ha
Modulazione	L'erogazione del 100% del sostegno/ha di SAU previsto .	Il sostegno/ha previsto è ridotto del 20% per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha.	Il sostegno/ha previsto per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha e fino a 30 ha è ridotto del 20% e per quella	Il sostegno/ha previsto per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha e fino a 30 ha è ridotto del 20%, per quella eccedente i 30 ha è ridotto del 30% e per quella eccedente i 50 ha è ridotto del 50%

eccedente i 30 ha è ridotto del 30%.

Il sostegno non è erogato per superfici eccedenti i 50 ha **per chi presenta la domanda solo per SRB02 e 60 ha per chi presenta una domanda anche per SRB01**. La degressività delle indennità sarà computata considerando entrambe le zone soggette a vincoli naturali, sia montane che non; nell'ambito di ciascuna azienda sarà applicata prima sulle superfici eccedenti ciascuno scaglione in zona non montana e successivamente su quelle ricadenti nei territori montani.

SRD01
Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Tabella *Principi di selezione applicabili per l'intervento SRD01*

<i>Principi di selezione applicabili per l'intervento SRD01</i>	
	Emilia-Romagna
Finalità specifiche investimenti	X
Comparti produttivi	
Localizzazione territoriale	X
Caratteristiche del soggetto richiedente e/o azienda	X escluso caso attivazione a pacchetto con SRE01
Dimensione economica dell'operazione	X
Connessione con altri interventi	
Effetti ambientali	<input checked="" type="checkbox"/>
Caratteristiche del progetto	X
Sistemi produttivi	x

Criteri di ammissibilità

Tabella CR10 Limiti massimi per operazione

<i>CR10 Limiti massimi per operazione (MEURO)</i>	
	Emilia-Romagna
	1,5
Spesa ammissibile	0.250 0.750 nel caso di interventi connessi al pacchetto giovani
Contributo pubblico	

il principio "Caratteristiche del soggetto richiedente e/o azienda" servirebbe a dare priorità ai giovani. Pertanto, in caso di attivazione del "pacchetto giovani" con SRE01 tale principio non è pertinente.

La modifica non impatta sui target in quanto agisce solo sui principi per l'attribuzione di punteggi ai fini delle graduatorie.

Il principio "Effetti ambientali" risulta ridondante in quanto gli effetti ambientali possono essere declinati nel principio "finalità specifiche investimenti".

La modifica non impatta sui target in quanto agisce solo sui principi per l'attribuzione di punteggi ai fini delle graduatorie.

Si alza il massimale di spesa ammissibile per gli investimenti nell'ambito del pacchetto giovani, al fine di sostenere la competitività dei giovani neoinsediati anche in caso di necessità di investimenti importanti in termini finanziari. La modifica impatta sui target.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

TABELLA A

Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)

TABELLA A	Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)
	Emilia-Romagna
Aliquota base	40
Giovani agricoltori	50
Localizzazione	50/60
Tipologia investimento	60
Sistema colturale	
Progetto integrato/collettivo	
Altro	

si intende proporre una maggiorazione dell'aliquota di sostegno per le aziende localizzate nelle zone colpite da alluvioni e frane nel 2023, visto il fabbisogno di investimenti emerso a seguito di tali eventi.

Si intende proporre una maggiorazione dell'aliquota di sostegno per i Piani di investimento con finalità ambientali, al fine di incentivare gli investimenti con impatto positivo sull'ambiente

Le modifiche hanno impatto sui target

TABELLA B

TABELLA B - Note alla tabella delle aliquote di sostegno

Regione/ PA	Giovani	Localizzazione	Tipologia investimento	Sistema colturale	Progetto integrato/collettivo	Altro
Emilia-Romagna		Zone svantaggiate: 50% Zone colpite da alluvione/frane: 60%	Piani di investimento con finalità ambientali			

si intende proporre una maggiorazione dell'aliquota di sostegno per le aziende localizzate nelle zone colpite da alluvioni e frane nel 2023, visto il fabbisogno di investimenti emerso a seguito di tali eventi.

Si intende proporre una maggiorazione dell'aliquota di sostegno per i Piani di investimento con finalità ambientali, al fine di incentivare gli investimenti con impatto positivo sull'ambiente

Le modifiche hanno impatto sui target

SRD02

Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale

Tabella *Principi di selezione per l'intervento SRD02*

	Principi di selezione per l'intervento SRD02
	Emilia-Romagna
Localizzazione territoriale	X
Caratteristiche del soggetto richiedente	X
Sistemi produttivi	X
Caratteristiche investimento	X
Collegamento con altri interventi	X no per azione D
Coerenza con altri strumenti di pianificazione	
Caratteristiche aziendali	X
Dimesione economica operazione	
Comparti produttivi	X no per azione D

Non si intende applicare il principio "collegamento con altri interventi" all'azione D in quanto i bandi per gli interventi con le stesse finalità non sono coevi.

Non si intende applicare il principio "Comparti produttivi" all'azione D per non creare discriminazione tra comparti produttivi all'interno dello stesso settore allevamento, in quanto i benefici ambientali dell'intervento non cambiano a seconda del comparto produttivo interessato.

Le modifiche non hanno impatto sui target in quanto agiscono esclusivamente su principi per l'attribuzione di punteggi ai fini delle graduatorie.

<p>SRD03</p> <p>Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole</p>	<p>Tabella <i>Criteri di ammissibilità dei beneficiari per l'intervento SRD03</i></p> <table border="1"> <tr> <td></td> <td>Emilia Romagna</td> </tr> <tr> <td>CR01</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>CR02</td> <td></td> </tr> <tr> <td>CR03</td> <td></td> </tr> <tr> <td>CR04</td> <td></td> </tr> <tr> <td>CR05</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>CR06</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>CR07</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>CR08</td> <td></td> </tr> </table>		Emilia Romagna	CR01	X	CR02		CR03		CR04		CR05	X	CR06	X	CR07	X	CR08		<p>si aggiunge il criterio in quanto è stato istituito l'elenco regionale degli operatori di agricoltura sociale, non presente al momento della presentazione del PSP.</p> <p>La modifica non impatta sui target, essendo una modifica puramente ai fini dei controlli</p>
	Emilia Romagna																			
CR01	X																			
CR02																				
CR03																				
CR04																				
CR05	X																			
CR06	X																			
CR07	X																			
CR08																				
<p>SRD04</p> <p>investimenti non produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale</p>	<p><u>Impegni inerenti alle operazioni di investimento</u></p> <p>Tabella <i>Periodi minimi di stabilità</i></p> <table border="1"> <tr> <td></td> <td>Periodi minimi di stabilità – (anni)</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Emilia-Romagna</td> </tr> <tr> <td>Beni mobili, attrezzature</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Beni immobili, opere edili</td> <td>5 nota</td> </tr> </table> <p>Note:</p> <p>Con riferimento alla Regione Emilia-Romagna, si specifica che anche dopo il termine di periodo minimo di stabilità, le superfici (oggetto dell'operazione di investimento) conservano lo stato originario di superficie agricola qualora non diversamente previsto da normative nazionali e/o regionali e con particolare riferimento alle misure di conservazione delle aree della Rete Natura 2000.</p>		Periodi minimi di stabilità – (anni)		Emilia-Romagna	Beni mobili, attrezzature	5	Beni immobili, opere edili	5 nota	<p>si ritiene necessario inserire tale specifica per garantire la conservazione dello status di superficie agricola anche dopo il periodo vincolativo, anche per consentire eventuali adesioni ad altre misure a superficie del PSP.</p> <p>La modifica non ha impatto sui target, perché incide solo sullo status delle superfici al termine del vincolo e non sugli investimenti realizzabili.</p>										
	Periodi minimi di stabilità – (anni)																			
	Emilia-Romagna																			
Beni mobili, attrezzature	5																			
Beni immobili, opere edili	5 nota																			
<p>SRD06</p> <p>Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo</p>	<p>Beneficiari</p> <p>CR02 – Enti pubblici.</p> <p>Nota:</p> <p>La Regione Emilia-Romagna per entrambe le azioni per l'azione 2 non applica il criterio di ammissibilità dei beneficiari CR02 – Enti pubblici. Per l'azione 2 prevede fra i beneficiari oltre le imprese agricole anche le imprese di lavorazione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli, i cui prodotti finali ricadano tra quelli elencati nell'allegato I del TFUE.</p> <p><u>Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento</u></p> <p>CR08</p> <table border="1"> <tr> <td></td> <td>CR08 Limiti massimi per operazione – euro (.000)</td> </tr> <tr> <td>Azione 1</td> <td>Emilia-Romagna</td> </tr> <tr> <td>Spesa ammissibile</td> <td>250 per operazioni di prevenzione del dissesto idrogeologico 150 per le altre operazioni</td> </tr> <tr> <td>Contributo pubblico</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Nessun limite</td> <td></td> </tr> </table>		CR08 Limiti massimi per operazione – euro (.000)	Azione 1	Emilia-Romagna	Spesa ammissibile	250 per operazioni di prevenzione del dissesto idrogeologico 150 per le altre operazioni	Contributo pubblico		Nessun limite		<p>Si intende consentire l'adesione all'intervento da parte di Enti Pubblici per gli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico, in quanto tali enti hanno sviluppato specifiche competenze in materia</p> <p>Si intende innalzare il massimale per le operazioni di prevenzione del dissesto idrogeologico, vista la natura di tali interventi. La valutazione degli importi medi dei progetti realizzati con la programmazione 2014-2022 suggerisce la necessità rimodulare tale tetto massimo.</p>								
	CR08 Limiti massimi per operazione – euro (.000)																			
Azione 1	Emilia-Romagna																			
Spesa ammissibile	250 per operazioni di prevenzione del dissesto idrogeologico 150 per le altre operazioni																			
Contributo pubblico																				
Nessun limite																				

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Aliquota di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Azione 1	Emilia-Romagna
Aliquota base	80 per operazioni di prevenzione del dissesto idrogeologico per beneficiari privati 70 per le altre operazioni
<i>Evanuali maggiorazioni</i>	
Giovani agricoltori	
Localizzazione in zone svnataggiate	
Tipologia investimento	
Sistema colturale	
Progetto integrato	
Altro	100

Note:

Con riferimento alla Regione Lombardia ed Emilia-Romagna, l'aliquota indicata è elevata la 100% per i beneficiari pubblici

Aliquota all'80% per operazioni di prevenzione del dissesto idrogeologico per beneficiari privati: In continuità con la programmazione 2014-2022 si ritiene opportuna l'aliquota all'80% per questo tipo di progetti, vista la loro natura ed importanza

Aliquota al 100% per i beneficiari pubblici: In coerenza con la modifica ai beneficiari (aggiunta degli enti pubblici tra i beneficiari dell'azione 1) si intende garantire a questi, in continuità con la programmazione 2014-2022, il 100% del sostegno come consentito dal Reg. (UE) 2021/2115 art. 73.

SRD07
Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Principi di selezione

Tabella *Principi di selezione per l'intervento SRD07*

<i>Principi di selezione per l'intervento SRD07</i>	
	Emilia-Romagna
Finalità specifiche operazione	X
Localizzazione territoriale operazione	X
Caratteristiche del soggetto richiedente	
Ricaduta territoriale	X
Dimensione economica dell'operazione	
Connessione con altri interventi	
<i>Principi di selezione specifici per investimenti irrigui di cui all'Azione 7)</i>	
Coerenza Piano sovraordinati	
Complementarità con investimenti già finanziati	
Fonti di prelievo	X
Efficienza nell'uso della risorsa	X
Coerenza con i Piani di Gestione della Direttiva Acque	X

Gli investimenti ammissibili elencati nel CR20 sono tutti coerenti col Piano di gestione, pertanto il principio non consentirebbe la differenziazione dei punteggi.

La modifica non ha impatto sui target in quanto agisce solo su un principio per l'attribuzione di punteggio ai fini delle graduatorie

Criteria di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR08 Tabella *CR08 Soglie minime per operazione*

<i>CR08 Soglie minime per operazione</i>	
Emilia-Romagna	
Soglia minima spesa ammissibile	150.000 100.000
	(Az.7) 25.000 (Az. 1, 2, 3, 4, 5, e 6)
Soglia minima contributo pubblico	

Riduzione della soglia minima per azione 7: per comprendere tra i beneficiari anche aggregazioni con minore capacità di spesa.

La modifica ha impatto sui target.

Inserimento della soglia minima per azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6: si inseriscono le specificità legate ai minimi in quanto le azioni 1, 2, 3, 4, 5, 6 sono attivabili dai GAL in approccio Leader. La previsione di tali specifiche consente dunque l'applicazione uniforme sul territorio da parte dei GAL.

La modifica non ha impatto sui target, in quanto concerne azioni attivabili solo dai GAL nell'ambito dell'intervento SRG06, che allo stato attuale è collegato solo a R.38 percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale.

CR10 Tabella *CR10 Limiti massimi per operazione*

<i>CR10 Limiti massimi per operazione</i>	
Emilia-Romagna	
Spesa ammissibile	1.200.000 1.600.000
	(AZ.7) 500.000 (Az. 1, 2 e 3) 250.000 (Az. 4, 5, e 6)

Aumento massimale per azione 7: si ritiene che la spesa massima ammissibile debba essere riparametrata in funzione degli aumenti unitari delle materie prime conseguenti all'aumento dei costi, determinato anche dall'inflazione che caratterizza questo particolare momento storico. Al riguardo lo Stato italiano con due propri provvedimenti ha previsto delle disposizioni urgenti per fronteggiare proprio l'aumento eccezionale dei prezzi, quali l'art. 26 del DL 50 del 17 maggio 2022 e l'articolo 1 comma 369 della legge 197 del 2022.

La modifica ha impatto sui target.

Introduzione massimali per azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6: si inseriscono le specificità legate ai massimali in quanto le azioni 1, 2, 3, 4, 5, 6 sono attivabili dai GAL in approccio leader. La previsione di tali specifiche consente dunque l'applicazione uniforme sul territorio da parte dei GAL.

La modifica non ha impatto sui target, in quanto concerne azioni attivabili solo dai GAL nell'ambito dell'intervento SRG06, che allo stato attuale è collegato solo a R.38 percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

<i>Tassi di sostegno (dettaglio regionale)</i>
--

Si inseriscono le specificità legate alle aliquote in quanto le azioni 1, 2, 3, 4, 5, 6 sono attivabili dai

	Emilia-romagna
Soggetti pubblici % min	100
Soggetti pubblici % max	100
Soggetti privati % min	80
Soggetti privati % max	80

Per la Regione Emilia-Romagna si applicano le stesse aliquote anche alle azioni 1, 2, 3, 4, 5, e 6 attivabili dai GAL in approccio LEADER

GAL in approccio leader. La previsione di tali specifiche consente dunque l'applicazione uniforme sul territorio da parte dei GAL.
 La modifica non ha impatto sui target, in quanto concerne azioni attivabili solo dai GAL nell'ambito dell'intervento SRG06, che allo stato attuale è collegato solo a R.38 percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale.

SRD08
 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientale

Principi di selezione

<i>Principi di selezione per l'intervento SRD08</i>	
	Emilia-Romagna
Finalità specifiche operazione	X
Localizzazione territoriale operazione sub-regionali	X
Principi di selezione territoriali	X
Caratteristiche del soggetto richiedente	X Az. 1)
Ricaduta territoriale	X
Dimensione economica dell'operazione	
Connessione con altri interventi	
Coerenza con strumenti di pianificazione unionali e nazionali	
<i>Ulteriori principi di selezione specifici per l'intervento SRD08, azione 3)</i>	
Efficienza nell'uso della risorsa	X
Collegamento con altri interventi del Piano	
Prelievo delle risorse idriche	X
Coerenza con i Piani di Gestione Direttiva Acque	X
Complementarità con altri investimenti	
Trasformazione in irrigazione collettiva	

Si richiede di attivare il principio "Caratteristiche del soggetto richiedente" unicamente per l'azione 1) in quanto non pertinente con l'azione 3. Per un mero errore materiale non era stata inserita la specifica.

Si chiede di disattivare il principio "Coerenza con i Piani di Gestione Direttiva acque" in quanto gli investimenti ammissibili da CR20 sono coerenti col Piano di gestione, pertanto il principio non consentirebbe la differenziazione dei punteggi.

Le modifiche non hanno impatto sui target in quanto agiscono solo su principi per l'attribuzione di punteggi ai fini delle graduatorie

Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno. **tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni**

per uniformare il criterio all'analogo criterio previsto dalla scheda d'intervento SRD07.

La modifica non ha impatto sui target, in quanto non varia le risorse né l'importo unitario previsto per le operazioni di investimento

Criteri di ammissibilità – CR03

Tabella CR03 Ammissibilità dei beneficiari per zone di ubicazione

<i>CR03 Ammissibilità dei beneficiari per zone di ubicazione</i>	
	Emilia-Romagna
Aree rurali B, C, D	Az. 3

Si chiede di estendere le aree rurali nelle quali sia prevista l'ammissibilità all'azione 3) anche alle aree B in quanto la sempre maggiore pressione indotta dagli stati siccitosi che caratterizzano i cambiamenti climatici, incide sulla produzione lorda vendibile anche delle "AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA",

Aree rurali C, D	Az.3
Aree rurali D	
Non applicabile	Az.1

inoltre la maggior parte di questi comuni non ha accesso ad altri investimenti in materia di razionalizzazione della gestione delle acque e non ha infrastrutture già utilizzabili.

La modifica non impatta sui target in quanto non tocca le risorse né gli importi unitari previsti per le operazioni di investimento

Criteria di ammissibilità – CR08

<i>CR08 Soglie minime per operazione</i>	
	Emilia-Romagna
	30.000 (Az.1)
Soglia minima spesa ammissibile	150.000 100.000 (Az.3)
Soglia minima contributo pubblico	

per comprendere tra i beneficiari anche aggregazioni con minore capacità di spesa.

La modifica ha impatto sui target.

Criteria di ammissibilità – CR10

<i>CR10 Limiti massimi per operazione</i>	
	Emilia-Romagna
	150.000 (Az.1)
Spesa ammissibile	1.200.000 1.600.000 (Az.3)
Contributo pubblico	

si ritiene che la spesa massima ammissibile debba essere riparametrata in funzione degli aumenti unitari delle materie prime conseguenti all'aumento dei costi, determinato anche dall'inflazione che caratterizza questo particolare momento storico. Al riguardo lo Stato italiano con due propri provvedimenti ha previsto delle disposizioni urgenti per fronteggiare proprio l'aumento eccezionale dei prezzi, quali l'art. 26 del DL 50 del 17 maggio 2022 e l'articolo 1 comma 369 della Legge 197 del 2022.

La modifica impatta sui target

<p>SRD14 Investimenti produttivi nelle aree rurali</p>	<p>Criteria di ammissibilità delle operazioni di investimento</p> <p>La Regione Emilia-Romagna prevede le seguenti soglie per le azioni a, b e c attivabili dai GAL in approccio LEADER:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spesa ammissibile minima: 20.000 - Spesa ammissibile massima: 250.000 <p>Gamma del sostegno a livello di beneficiario</p> <p>Per la Regione Emilia-Romagna l'aliquota del sostegno è pari al 40%, elevabile al 50% nelle zone C e al 60% nelle zone D</p>	<p>si inseriscono le specificità legate ai minimali e ai massimali in quanto le azioni a, b, e c sono attivabili dai GAL in approccio leader. La previsione di tali specifiche consente dunque l'applicazione uniforme sul territorio da parte dei GAL.</p> <p>La modifica non ha impatto sui target, in quanto concerne azioni attivabili solo dai GAL nell'ambito dell'intervento SRG06, che allo stato attuale è collegato solo a R.38 percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale.</p> <p>si inseriscono le specificità legate all'aliquota di sostegno in quanto le azioni a, b, e c sono attivabili dai GAL in approccio leader. La previsione di tali specifiche consente dunque l'applicazione uniforme sul territorio da parte dei GAL.</p> <p>La modifica non ha impatto sui target, in quanto concerne azioni attivabili solo dai GAL nell'ambito dell'intervento SRG06, che allo stato attuale è collegato solo a R.38 percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale.</p>																				
<p>SRE04 Start up non agricole</p>	<p>Tabella 6 - Descrizione degli elementi specifici in relazione alla tipologia di sostegno attivato dalle Regioni e Province Autonome</p> <table border="1" data-bbox="241 869 1635 1037"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Regioni/PPAA</th> <th colspan="3">Sostegno sotto forma di importi forfetari</th> <th colspan="3">Sostegno sotto forma di strumenti finanziari</th> </tr> <tr> <th>si/no</th> <th>euro</th> <th>n. rate e % sul totale</th> <th>si/no</th> <th>euro</th> <th>Modalità di funzionamento dello strumento finanziario</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Emilia Romagna</td> <td>si</td> <td>40.000</td> <td>2 rate 50%</td> <td>no</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Per la Regione Emilia-Romagna, fermo restando il limite di 40.000 €, i GAL possono individuare premi differenziati a seconda delle aree di intervento.</p>	Regioni/PPAA	Sostegno sotto forma di importi forfetari			Sostegno sotto forma di strumenti finanziari			si/no	euro	n. rate e % sul totale	si/no	euro	Modalità di funzionamento dello strumento finanziario	Emilia Romagna	si	40.000	2 rate 50%	no			<p>Modifica necessaria per permettere ai GAL di parametrare l'importo dell'aiuto in funzione delle aree di intervento specifiche.</p> <p>La modifica non impatta sui target in quanto l'intervento è attivato solo dai GAL nell'ambito dell'intervento SRG06 LEADER-Attuazione delle strategie di sviluppo locale, che attualmente è collegato solo all'indicatore di risultato R.38 percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale.</p>
Regioni/PPAA	Sostegno sotto forma di importi forfetari			Sostegno sotto forma di strumenti finanziari																		
	si/no	euro	n. rate e % sul totale	si/no	euro	Modalità di funzionamento dello strumento finanziario																
Emilia Romagna	si	40.000	2 rate 50%	no																		
<p>SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI</p>	<p><u>Beneficiari e composizione dei GO</u></p> <p><u>Specificità regionali</u></p> <p>Emilia-Romagna</p> <p>non ammesse le tipologie 6 e 7.</p> <p>Per la categoria di beneficiari 3 – "enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione" si fa riferimento ad enti di formazione accreditati.</p> <p>ulteriori beneficiari:</p> <p>enti gestori di parchi e Aree naturali protette con sede legale e/o operativa nella regione per tematiche attinenti alla sostenibilità ambientale</p>	<p>in Emilia-Romagna esiste da diversi anni un sistema di accreditamento degli enti di formazione impiegato nel FSE+ e pertanto si ritiene opportuno per sinergia e coerenza con gli altri fondi europei fare riferimento a tale albo.</p> <p>La modifica non impatta sui target in quanto consiste solo in una specifica per una categoria di soggetti costituenti i GO, senza riguardare risorse né gli importi unitari</p>																				

	<p>Gamma del sostegno a livello di beneficiario</p> <p><u>Specificità regionali</u></p> <p>Emilia-Romagna</p> <p>70% della spesa ammissibili per i progetti che affronteranno temi connessi con la competitività (OS2 e OS3).</p> <p>90% per i GO che affronteranno tematiche connesse agli obiettivi OS5, OS6, OS7, OS8, OS9</p> <p>100% per i GO che affronteranno tematiche connesse agli obiettivi OS4</p> <p>Spesa ammissibile minima: 50.000 euro</p> <p>Spesa ammissibile massima: 400.000 euro</p> <p>È possibile richiedere un anticipo del 50% del contributo concesso.</p> <p>Non ammesso il finanziamento a tasso forfettario</p>	<p>La regione Emilia-Romagna intende continuare ad utilizzare il finanziamento a tasso fisso, previsto dall'art 83(1)(d) del Reg (UE)2021/2115, in continuità con quanto già fatto nella passata programmazione e al fine della semplificazione amministrativa. La frase era stata inserita per errore materiale.</p> <p>La modifica non ha impatto sui target in quanto è volta esclusivamente alla semplificazione amministrativa e non incide sugli elementi per il calcolo dell'importo medio unitario previsto né sulle risorse a disposizione.</p>
<p>SRG06 LEADER- Attuazione delle strategie di sviluppo locale</p>	<p>Gamma del sostegno a livello di beneficiario</p> <p>Per la Regione Emilia-Romagna, con riferimento alle azioni ordinarie le aliquote sono stabilite nelle relative schede di intervento del PSP; mentre, nel caso delle Azioni specifiche, le aliquote sono definite dall'AdG per tipologia di azione e/o tipologia di beneficiario nel rispetto dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato, come di seguito indicato:</p> <p>a. per i beneficiari pubblici 100% in caso di interventi di interesse collettivo;</p> <p>b.per i beneficiari privati</p> <p>-in caso di investimenti, 40% elevabile fino al 100% alle condizioni previste all'art. 72-73 par. 4 lettere a) e c) del reg. (UE) 2021/2115;</p> <p>-in caso di interventi che non hanno ad oggetto investimenti, 40% elevabile sino al 70% in caso di interesse collettivo dell'intervento, in analogia con quanto previsto dall'art. 77, par. 8 lett.-a);</p> <p>per gli interventi che non hanno ad oggetto investimenti di cui sono beneficiari i GAL l'aliquota è fissata al 100%.</p>	<p>Il punto "b) per beneficiari privati" del presente paragrafo è stato modificato al fine di fornire precisazioni nei riferimenti normativi per una maggiore chiarezza della scheda e correzione di errore materiale nella citazione dell'articolo del regolamento.</p> <p>La modifica non ha impatto sui target in quanto si tratta solo di chiarimenti e correzione di refuso testuale</p>

<p>SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages</p>	<p>Gamma del sostegno a livello di beneficiario</p> <p>La Regione Emilia-Romagna prevede l'attivazione dell'intervento da parte dei GAL in approccio LEADER, con la seguente aliquota del sostegno: 100%, salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi</p>	<p>si inseriscono le specificità legate all'aliquota di sostegno in quanto tutte le azioni del presente intervento sono attivabili dai GAL in approccio leader. La previsione di tali specifiche consente dunque l'applicazione uniforme sul territorio da parte dei GAL.</p> <p>La modifica non ha impatto sui target, in quanto concerne azioni attivabili solo dai GAL nell'ambito dell'intervento SRG06, che allo stato attuale è collegato solo a R.38 percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale.</p>						
<p>SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione</p>	<p>Base per l'istituzione</p> <p>La Regione Emilia-Romagna intende applicare costi unitari e finanziamento a tasso fisso calcolati a livello regionale sulla base del Reg. (UE) 2021/2115 art. 83 (1) lettere b) e d), art. 83 (2) lettera a) punti i), ii) e iii) e lettera c), ovvero i costi standard individuati a livello nazionale, nel caso di disponibilità degli stessi al momento dell'Avviso pubblico</p>	<p>Ai fini della semplificazione amministrativa si intendono applicare i costi unitari e il finanziamento a tasso fisso come previsto dall'art. 83 del Reg. (UE) 2021/2115.</p> <p>La modifica non impatta sui target in quanto è finalizzata esclusivamente alla semplificazione amministrativa e non incide sugli elementi per il calcolo dell'importo medio unitario previsto né sulle risorse a disposizione</p>						
<p>SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare</p>	<p>Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale</p> <table border="1" data-bbox="241 766 448 893"> <tr> <td>Regione</td> <td>Emilia R.</td> </tr> <tr> <td>Si</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>No</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table>	Regione	Emilia R.	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>la Regione Emilia-Romagna intende attivare l'intervento col fine di rafforzare l'AKIS esistente e mettere in circolo tutta la conoscenza già prodotta, grazie ai partenariati relativi al presente intervento</p>
Regione	Emilia R.							
Si	<input checked="" type="checkbox"/>							
No	<input checked="" type="checkbox"/>							

	<p>Il beneficiario del sostegno è il gruppo di cooperazione o i suoi componenti, che sono individuati fra i seguenti soggetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. enti di formazione accreditati; 2. soggetti prestatori di consulenza; 3. enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati; 4. istituti tecnici superiori, 5. istituti di istruzione tecnici e professionali; 6. altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; 7. altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione; 8. regioni e province autonome anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house. <p><u>Specificità regionali</u> Veneto ed Emilia-Romagna non ammessi i soggetti 1, 4, 5, 6, 7 e 8. Vengono aggiunti i soggetti Associazioni di imprenditori agricoli/forestali e Organizzazioni di produttori o loro associazioni riconosciute in coerenza con l'analisi di contesto e la situazione regionale, che prevede di valorizzare esplicitamente il ruolo svolto dalle forme di aggregazione degli imprenditori agricoli.</p>	<p>La Regione Emilia-Romagna, come il Veneto, intende ammettere solo i soggetti 2 e 3, oltre alle Associazioni di imprenditori agricoli/forestali e Organizzazioni di produttori o loro associazioni riconosciute visto il ruolo cruciale della consulenza come ponte tra la ricerca e il mondo agricolo, valorizzando il ruolo nella disseminazione dei risultati dei progetti di innovazione svolto dalle forme di aggregazione degli imprenditori agricoli</p>
	<p><u>Principi di selezione</u> 01 - Qualità del progetto. 02 - Qualità del team di progetto. 03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC. 04 - Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce. 05 - Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali</p> <p><u>Specificità regionali</u> Veneto e Calabria e Sardegna ed Emilia-Romagna 05 – non ammesso</p>	<p>Non si intende utilizzare il principio di selezione 5 ai fini della semplificazione amministrativa, considerando che la scheda prevede di per sé l'impegno di interagire con i GO</p>

<p><u>Criteri</u> CR01 - I gruppi di cooperazione dovranno essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi, appartenenti almeno a due categorie fra quelle citate nella sezione 5.3.6 Beneficiari.</p> <p><u>Specificità regionali</u> ... Emilia-Romagna CR01 non ammesso. Vengono aggiunti i seguenti criteri:</p> <p>CR01 RER Le operazioni devono riguardare Hub dell'innovazione composti da almeno tre soggetti, di cui almeno uno per ciascuna delle seguenti tre tipologie: 1) università, enti di ricerca pubblici o privati; 2) associazioni di imprenditori agricoli/forestali o organizzazioni di produttori; 3) organismi di consulenza;</p> <p>CR02 RER - L'Hub dell'innovazione deve costituirsi o essersi costituito secondo una delle seguenti forme: Associazione temporanea di scopo, associazione temporanea di impresa, Contratto di rete;</p> <p>CR03 RER - I beneficiari devono aver conferito un mandato di rappresentanza al partner mandatario che presenta la domanda di sostegno;</p> <p>CR04 RER - Le associazioni e gli organismi di consulenza devono disporre di uno staff tecnico, da impiegare direttamente per la realizzazione del progetto, composto da figure professionali in possesso di adeguata qualificazione e provata esperienza nell'ambito di progetti di innovazione finanziati da fondi europei, nazionali, regionali.</p> <p>CR05 RER -I soggetti componenti il partenariato devono avere almeno una sede operativa in Emilia-Romagna. I suddetti criteri sono aggiunti in coerenza con l'analisi di contesto e la situazione regionale</p>	<p>La Regione Emilia-Romagna intende utilizzare i criteri di ammissibilità proposti, in quanto ritenuti strategici per un'attuazione efficace dell'intervento che rafforzi il nesso tra il mondo della ricerca e dell'innovazione ed il settore agricolo mediante partenariati costituiti da Enti di ricerca, consulenti e associazioni di imprenditori/organizzazioni di produttori</p>
<p><u>Impegni:</u> ... Veneto ed Emilia-Romagna aggiunge IM03 - Formalizzare il partenariato, qualora non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno.</p>	<p>Si aggiunge l'impegno già proposto dal Veneto vista l'importanza della formalizzazione del partenariato, che deve avvenire una volta approvato il progetto qualora non sia già costituito</p>
<p><u>Categorie di costi ammissibili</u> Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a realizzare il progetto. In particolare, sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi per attività preparatorie compresa l'animazione e la definizione dei fabbisogni. • Costi diretti di esercizio della cooperazione. • Costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo di cooperazione. • Costi diretti specifici del progetto di attività e necessari per la sua attuazione. • Costi indiretti. <p>La Regione Emilia-Romagna non ammette i costi per attività preparatorie compresa l'animazione e la definizione dei fabbisogni e i costi diretti specifici del progetto di attività e necessari per la sua attuazione</p>	<p>In analogia con l'approccio già sperimentato nella programmazione 2014-2022 per i Gruppi Operativi, che si è rivelato efficace, si decide di non ammettere questa tipologia di costi. La numerosità dei GO costituitisi nella precedente programmazione non evidenzia infatti la necessità di sostenere le attività preparatorie per il decollo dei progetti.</p> <p>Non si intendono sostenere i costi diretti specifici del progetto in quanto, come previsto dalla scheda di intervento, si intendono coprire solo i costi di cooperazione utilizzando i fondi degli altri interventi di sviluppo rurale per le operazioni attuate.</p>

Base per l'istituzione

La Regione Emilia-Romagna intende applicare costi unitari, somme forfettarie e finanziamento a tasso fisso calcolati sulla base del Reg. (UE) 2021/2115 art. 83 (1) lettere b), c) e d), art. 83 (2) lettera a) punti i), ii) e iii) e lettera c)

ai fini della semplificazione amministrativa si intendono applicare i costi unitari e il finanziamento a tasso fisso come previsto dall'art. 83 del Reg. (UE) 2021/2115.

SRG10
Promozione dei
prodotti di
qualità

Criteri di ammissibilità – C01

Tabella Altri sistemi di qualità

Regione	Altri sistemi di qualità
	Sono esclusi i regimi di qualità di natura etica e sociale.
Emilia-Romagna	Il SQNPI è ammesso al sostegno solo per i prodotti che sono stati certificati anche per trasformazione e commercializzazione ai fini dell'immissione sul mercato e che sono etichettati con l'uso del relativo marchio (certificazione SQNPI)

I regimi di qualità di natura etica e sociale, che difficilmente possono garantire le caratteristiche indicate all'articolo 77, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) 2021/2115, così come declinate dall'articolo 47 del Regolamento (CE) 2022/126, risulterebbero di controllabilità molto difficoltosa: poiché per tali sistemi non esistono riconoscimenti e certificazioni di natura pubblica, si dovrebbe fare riferimento a raccolte di dati privati e a svariati organismi di certificazione, con il rischio di vedersi negare dati coperti da riservatezza.

Il SQNPI permette di certificare la conformità agro-clima-ambientale (ACA), oppure giungere a certificare il prodotto che ha attraversato anche una fase di post raccolta, che comprende la trasformazione e giunge fino alla commercializzazione con l'apposizione del marchio SQNPI (certificazione SQNPI). La modifica ha la finalità di garantire che il sostegno riguardi produzioni presenti sul mercato e regolarmente certificate.

La modifica non ha impatto sui target in quanto non varia le risorse e gli importi unitari previsti per i progetti.

Criteri di ammissibilità – C03

Tabella Altri criteri di ammissibilità

Regione	Altri criteri di ammissibilità	Motivazione
Emilia-Romagna	I beneficiari devono associare almeno il 20% di imprese produttrici con sede in Emilia-Romagna inserite nel corrispondente sistema di controllo del regime di qualità.	

La modifica ha lo scopo di rafforzare la relazione del sostegno con le imprese del territorio emiliano-romagnolo, garantendo un livello minimo di rappresentatività del beneficiario in termini di imprese che esercitano l'attività in Emilia-Romagna.

La modifica non ha impatto sui target, in quanto non varia le risorse a disposizione, né l'importo unitario previsto per i progetti

<p>SRH01 Erogazione servizi di consulenza</p>	<p><u>Principi di selezione – Specificità regionali</u> Emilia-Romagna - Aggiunti i seguenti principi: 03 - Coerenza delle proposte di consulenza con le tematiche individuate negli avvisi pubblici; 04 - Qualità tecnica delle proposte di consulenza; 05 - Priorità ai contenuti innovativi emersi nell'ambito dei Gruppi Operativi del PEI AGRI; 06 - Premialità in base all'età del destinatario della consulenza. 07 - Priorità in base alla localizzazione geografica (es. Vantaggio per gli addetti che operano in aree svantaggiate zone C "aree rurali intermedie" e zone D "aree con problemi di sviluppo" o comunque interessate da parchi e riserve naturali).</p> <p>Gamma del sostegno a livello di beneficiario</p> <p>L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate dalle Regioni/Province autonome che attivano l'intervento.</p> <p><u>Specificità regionali</u></p> <p>Emilia-Romagna 90% 100% Importi minimi: 400 euro a consulenza Importi massimi: 4.000 euro a consulenza Massimale per azienda: 10.000 euro nell'arco della programmazione</p>	<p>La modifica viene richiesta per incentivare l'accesso alla consulenza alle aziende collocate nelle zone indicate, ritenute strategiche e già territorialmente definite a livello regionale, ai fini della semplificazione nell'attuazione dell'intervento</p> <p>La modifica non ha impatto sui target in quanto non varia le risorse a disposizione né l'importo unitario previsto</p> <p>Viene aumentata l'aliquota di sostegno da 90% a 100%, allineandola con l'aliquota definita a livello nazionale, per facilitare agli organismi di consulenza il raggiungimento di una maggiore fascia di utenza e per rendere maggiormente accessibile il servizio di consulenza alle imprese agricole, considerata l'importanza della stessa per l'implementazione delle migliori tecniche produttive dal punto di vista ambientale e competitivo.</p> <p>La modifica ha impatto sui target.</p>
<p>SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici</p>	<p><u>Beneficiari</u> <u>Specificità regionali</u> Emilia-Romagna: ulteriori beneficiari Organismi di consulenza, solo per coaching e scambi Enti di Formazione accreditati per la formazione d'aula e le visite</p> <p><u>Principi di selezione</u> <u>Specificità regionali</u> Emilia-Romagna: ulteriori principi</p> <ul style="list-style-type: none"> Principi di selezione in relazione alle proposte: coerenza con le tematiche individuate negli avvisi pubblici, qualità tecnica, metodologie didattiche. Principi di selezione relativi ai partecipanti: priorità in base all'età; priorità in base alla localizzazione geografica (es. Vantaggio per gli addetti che operano in aree svantaggiate zone C "aree rurali intermedie" e zone D "aree con problemi di sviluppo" o comunque interessate da parchi e riserve naturali). 	<p>Si elimina il coaching in quanto attività non prevista dall'intervento. Si eliminano dalle specificità regionali gli enti di formazione accreditati in quanto già previsti a livello nazionale.</p> <p>Le modifiche non impattano sui target in quanto mere correzioni di refusi testuali</p> <p>La modifica viene richiesta per incentivare l'accesso alla consulenza alle aziende collocate nelle zone indicate, ritenute strategiche e già territorialmente definite a livello regionale, ai fini della semplificazione nell'attuazione dell'intervento</p> <p>La modifica non impatta sui target in quanto agisce solo su principi per l'attribuzione dei punteggi.</p>

funzionali allo sviluppo delle aree rurali	<p>Gamma del sostegno a livello di beneficiario</p> <p>Intensità dell'aiuto: 100% dei costi ammessi per le attività realizzate dalle Regioni che attivano l'intervento.</p> <p><u>Specificità regionali</u></p> <p>Emilia-Romagna</p> <p>formazione 100%, scambi 90%, visite 70% 80%;</p> <p>Importi minimi/massimi:</p> <p>Formazione a partecipante: minimo 150 massimo 2.000.</p> <p>Scambi/Stage a partecipante: minimo 1.000 massimo 6.000.</p> <p>Visite a partecipante: minimo 500 massimo 4.000.</p>	<p>L'aliquota del sostegno viene modificata al fine di incentivare la partecipazione degli addetti agricoli alle visite aziendali, ritenute un'importante attività di confronto, arricchimento professionale e orientamento all'innovazione, attraverso la conoscenza di esperienze in altri territori dell'Unione europea.</p> <p>La modifica ha impatto sui target.</p>
--	---	---